

Delibera n. **118/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 1/5

<b>OGGETTO: Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, comma 19, della Legge 240/2010</b>			
N. o.d.g.: <b>02/01</b>	Rep. n. <b>118/2013</b>	Prot. n. <b>12560</b>	UOR: <b>UFFICIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE DOCENTE</b>

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE				X	Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILO				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Il D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122, ha disposto per gli anni 2011, 2012 e 2013 la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi per il personale non contrattualizzato.

L'art. 29, comma 19, della Legge 240/2010 autorizza la spesa, limitatamente allo stesso periodo, per l'attuazione degli artt.li 6, comma 14 e 8 della legge medesima, in base ai quali la revisione ed il miglioramento del trattamento economico per i professori e ricercatori deve rispettare un sistema premiale.

Il D.M. 314 del 21 luglio 2011, attuativo del sopra richiamato articolo 29, comma 19 della Legge 240/2010, ha definito le modalità di ripartizione tra gli atenei delle risorse per il triennio 2011/2013 da distribuire in misura proporzionale a professori e ricercatori secondo criteri di merito accademico e scientifico sulla base di una valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali disciplinata da apposito regolamento. Le risorse sono da assegnare come incentivo un tantum a coloro che, a seguito di procedimento di selezione basato sulla valutazione comparativa dei candidati, siano risultati idonei ad accedere all'incentivo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 aprile 2013 con delibera n.63/2013 ha espresso parere favorevole sul "Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art.29, comma 19 della Legge 240/2010" nel testo sotto riportato auspicando che il Ministero riveda l'attuale contingentamento delle fasce aumentando la percentuale di premialità fissata al 50%.

Il testo sottoposto al Senato Accademico è il seguente:

**“REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART.29, COMMA 19 DELLA LEGGE 240/2010.**

## Delibera n. **118/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 2/5

### Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011,n.439.

### Art. 2 Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1 i professori e ricercatori che avrebbero maturato, nell'anno per il quale viene assegnato il finanziamento ministeriale, la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato).
3. Le risorse sono distribuite in misura uguale tra tutti i candidati che sono collocati nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili di cui al comma 1.

### Art.3 Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte.
2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1 avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.
3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art. 5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.
4. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

### Art.4 Commissione

1. La Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati è composta da due Professori Ordinari, da due Professori Associati, da due Ricercatori, più il Presidente nominato dal Rettore.
2. Tra i membri della Commissione un Professore Ordinario, un Professore Associato e un Ricercatore sono eletti dal Senato, assicurando che le tre aree dell'Ateneo siano rappresentate in modo paritetico. I rimanenti membri sono eletti dal Consiglio di Amministrazione con analogo equilibrio tra le aree.
3. Non possono essere componenti della commissione coloro che siano ammissibili al beneficio economico.

Delibera n. **118/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 3/5

Art.5  
Criteri di selezione

La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

a) Per quanto riguarda la didattica (max 15 punti):

1. Regolare assolvimento da parte dei candidati nel triennio precedente dei compiti didattici previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo (nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e master), in relazione allo stato giuridico e agli obiettivi fissati dagli Organi di Governo (max 3 punti)
2. Numero di crediti degli insegnamenti tenuti nei corsi di laurea e laurea magistrale. Numero di ore di lezione tenute in corsi di dottorato e master (max 7 punti)
3. Incarichi formali svolti in attività di orientamento, tutorato, come referente *Erasmus* ( max 4 punti)
4. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore (nei corsi di laurea/laurea magistrale e dottorato) (max 3 punti)
5. Avere tenuto corsi (non di lingue) in lingua inglese (max 2 punti)
6. Regolare utilizzo dei sistemi di verbalizzazione elettronica degli esami, di compilazione libretti attività didattiche e degli altri servizi *on line* previsti per i docenti da delibere degli Organi di Governo (max 2 punti)

b) Per quanto riguarda la ricerca (max 15 punti):

1. Avere effettuato almeno 3 pubblicazioni scientifiche nel triennio considerato ( 5 punti)
2. Numero di pubblicazioni scientifiche nel triennio precedente in riviste di fascia A, numero di pubblicazioni in riviste con impact factor, numero di monografie pubblicate (max 5 punti)
3. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio; partecipazione a gruppi di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti europei (max 4 punti)
4. Organizzazione di convegni scientifici (max 3 punti)
5. Direzione o partecipazione a comitati editoriali e scientifici di riviste scientifiche o collane di libri (max 3 punti)
6. Coordinamento di progetti di ricerca locali finanziati (max 1 punto)

c) Per quanto riguarda gli incarichi gestionali formali saranno considerate le funzioni istituzionali ricoperte e l'impegno, in termini di tempo, richiesto. Per funzioni istituzionali si intendono (max 15 punti):

1. l'assunzione di cariche individuali e collegiali (con esclusione di chi riceve già il punteggio di cui al punto successivo) in organi di governo dell'Ateneo (max 5 punti)
2. l'assunzione di ruoli direzionali nella facoltà e nei dipartimenti (max 5 punti)
3. la responsabilità di commissioni di Ateneo o incarichi con responsabilità specifiche a livello di Ateneo (max 4 punti)
4. i Presidenti di Corsi di studio, i Coordinatori delle Scuole, i Coordinatori di Dottorati di Ricerca/Perfezionamento, i Direttori di Master (max 2 punti)
5. partecipazione a commissioni di concorso e commissioni nazionali di conferma (max 2 punti)
6. la responsabilità delle commissioni didattiche (max 2 punti)

## Delibera n. **118/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 4/5

7. la partecipazione a commissioni elettorali (max 1 punto).

### Art.6 Norme finali

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'esercizio finanziario 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art.9 della legge 30 dicembre 2010,n. 240. “

### Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n.382 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge 9 maggio 1989, n.168 “Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;
- Visto il Codice Etico d'Ateneo emanato con D.R. 360/2010 del 9 settembre 2010 ed entrato in vigore il 10 settembre 2010;
- Visto l'art.9, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122 che ha disposto, per gli anni 2011, 2012 e 2013, la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi per il personale non contrattualizzato;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.29, comma 19, che autorizza la spesa per l'attuazione degli artt.li 6, comma14, e 8 concernenti la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori universitari ai fini dell'attribuzione degli scatti e la revisione del trattamento economico degli stessi;
- Visto il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n.314 ed in particolare l'art.1, comma 4, con il quale vengono definiti i criteri minimi di selezione per l'attribuzione dell'incentivo che deve essere erogato esclusivamente secondo criteri di merito accademico e scientifico;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n.63/2013 del 12 aprile 2013 con la quale si esprime parere favorevole sul “Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art.29, comma 19 delle Legge 240/2010”;
- Tenuto conto che nel corso della discussione sono state proposte le seguenti modifiche al testo: *all'art. 5, lettera a) punto 5, la parola “inglese” andrebbe sostituita con “straniera” e il punteggio corrispondente all'attività in questione dovrebbe scendere da 2 a 1; all'art.5, lettera c) punto 6, le parole “la responsabilità delle” andrebbero sostituite dalle parole “partecipazione a”; all'art. 1 comma 1 la numerazione del D.M. 21 luglio 2011 indicata per un refuso con 439 corrisponde in realtà a 314;*

## Delibera n. **118/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 5/5

---

- Considerato che, sempre nel corso della discussione è stata evidenziata l'opportunità di modificare l'art. 5 lett. a) inserendo una norma transitoria che tenga conto del graduale passaggio delle varie Facoltà dell'Ateneo alla verbalizzazione elettronica degli esami;
- Tenuto presente che l'adeguamento retributivo in questione è riferito in prima applicazione all'anno 2011;
- Preso atto che nel corso della discussione è stata rappresentata la necessità di modificare l'art. 5 tenendo conto della specificità del ruolo e dei compiti dei ricercatori riequilibrando per questi ultimi, il punteggio relativo alla valutazione della didattica e della ricerca;
- Ritenuto necessario intervenire ulteriormente sul testo per rivedere l'art. 5 nel suo complesso e nelle more della revisione del Regolamento esaminato in data odierna;
- Sentito il Direttore Generale:

delibera

di rinviare alla prossima seduta del Senato Accademico l'approvazione del testo del "Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art.29, comma 19 delle Legge 240/2010" per permettere di riformulare il testo sopra riportato.

---